

# "Recupero del liston", i tempi si allungano

*Il progetto è in fase di aggiustamento. Il sindaco Luigi Viaro: "Non prima di Natale"*



20/10/2020 - 10:39

**Si fa decisamente attendere il recupero del "liston" di piazza Risorgimento annunciato ormai già a maggio.** "Non prima di Natale", ha detto il sindaco Luigi Viaro, che ha precisato che il progetto è in fase di aggiustamento negli uffici di Avepa, che lo finanzierà insieme al **Gal Polesine Adige**. "C'erano alcuni dettagli da sistemare per quanto riguarda soprattutto le barriere architettoniche, e l'iter è purtroppo lungo nella burocrazia".

**La situazione di stallo in cui versa quindi il cuore storico di piazza Risorgimento non ha speranze di vedere dei cambiamenti a breve.** Il progetto di recupero conservativo del liston di piazza ha già ottenuto parere favorevole da parte della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di Verona, visto che si tratta di un bene vincolato per interesse culturale storico-artistico, essendo collocato nel cuore della città. "Il liston di Piazza Risorgimento - precisa un comunicato - è un

## La Voce di Rovigo.it

basamento stradale rialzato con un lastricato di blocchi di trachite originaria dei Colli Euganei, realizzato negli anni '30 a seguito dell'abbattimento di alcuni edifici, con l'intento di dare più ampio respiro all'allora piazza Maggiore, poi rinominata Vittorio Emanuele ed infine Risorgimento. Sebbene l'attuale configurazione della piazza sia stato frutto di modifiche legate al sempre più diffuso uso dell'automobile e alla realizzazione di varie reti di sottoservizi che hanno portato alla rimozione totale del selciato in acciottolato, sostituendolo con il comune asfalto, inizialmente e per svariati decenni il Liston rialzato non era accessibile ai veicoli. **L'utilizzo nel corso del tempo con destinazione a parcheggio, e in parte a mercato settimanale, ha comportato l'usura dello strato di fondazione**, provocando fenomeni di cedimento della pavimentazione che ha implicato in qualche caso la sostituzione dei blocchi in trachite con un riempimento di tamponamento provvisorio in calcestruzzo, di impatto visivo non omogeneo".

Il recupero pertanto di questo gioiello caratteristico delle architetture venete, di cui è testimone la colonna con il leone di San Marco, sarà uno dei primi step di restauro del patrimonio storico del centro storico, ma trattandosi di bene vincolato comporterà solamente un restauro conservativo, escludendo rivisitazioni new age al panorama urbano.